Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Rendiconto annuale della gestione del
Fondo interno assicurativo
"Synthesis Multiasset 30"
dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2017

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

15 marzo 2018

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio di Amministrazione di
Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame completo della "Sezione Patrimoniale" (Allegato 1) e della "Sezione Reddituale" (Allegato 2) dell'allegato Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo "Synthesis Multiasset 30" per l'esercizio dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2017 (di seguito anche i "Prospetti"), corredate delle Note Illustrative (Allegato 3) e delle sezioni del Regolamento attinenti la valutazione del patrimonio del Fondo ed il calcolo del valore della quota (artt. 6 e 7), le tipologie di investimenti (art. 4) e le spese a carico del Fondo (art. 8) (Allegato 4), predisposti da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. (la "Società") per le finalità indicate dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche ed integrazioni.

Responsabilità degli Amministratori

Gli Amministratori di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. sono responsabili della redazione della suddetta documentazione in conformità ai criteri stabiliti dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni. Sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione dei Prospetti che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Abbiamo rispettato i principi sull'indipendenza e gli altri principi etici del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo di qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.150.950,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sulla Sezione Patrimoniale e sulla Sezione Reddituale del rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo sulla base delle procedure svolte. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio *International Standard on Assurance Engagements - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Information ("ISAE 3000 revised")* emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* per gli incarichi che consistono in un esame completo. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che i Prospetti non contengano errori significativi.

Il nostro incarico ha comportato lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenute nei Prospetti, con particolare riferimento a:

— concordanza delle risultanze della gestione degli attivi con i criteri d'investimento stabiliti dall'art. 4 del Regolamento;

— rispondenza delle informazioni contenute nella Sezione Patrimoniale e nella Sezione Reddituale del Rendiconto alle risultanze delle registrazioni contabili;

— valutazione delle attività del Fondo alla chiusura dell'esercizio;

— determinazione e valorizzazione della quota del Fondo alla fine dell'esercizio.

Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione dei Prospetti dell'impresa al fine di definire procedure di verifica appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa.

In particolare abbiamo verificato che:

— la rilevazione di sottoscrizioni e rimborsi e della corrispondente emissione e rimborso di quote del Fondo interno assicurativo;

— la rilevazione contabile delle operazioni relative alle attività assegnate al Fondo interno assicurativo e la valutazione di tali attività alla chiusura dell'esercizio;

— le attività assegnate al Fondo interno assicurativo alla chiusura dell'esercizio;

— la rilevazione per competenza dei proventi da investimenti, delle plus-minusvalenze da valutazione, degli utili e perdite da realizzi e degli altri oneri e proventi del Fondo interno assicurativo;

— il calcolo del valore unitario della quota del Fondo interno assicurativo alla chiusura dell'esercizio;

siano conformi a quanto previsto dal Regolamento e dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio la Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddituale del rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo "Synthesis Multiasset 30", relativi all'esercizio dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2017, corredate delle Note Illustrative, corrispondono alle risultanze delle registrazioni contabili e sono state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri stabiliti dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche ed integrazioni e agli articoli del Regolamento richiamati nel primo paragrafo.

Criteri di redazione e limitazione all'utilizzo

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione al Regolamento e alle Note Illustrative del Fondo interno assicurativo "Synthesis Multiasset 30" che descrivono i criteri di redazione. La Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddituale del Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo "Synthesis Multiasset 30" sono state redatte per le finalità illustrate nel primo paragrafo. Di conseguenza la Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddituale del Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo "Synthesis Multiasset 30" possono non essere adatte per altri scopi. La presente relazione è stata predisposta esclusivamente per le finalità indicate nel primo paragrafo e, pertanto, non potrà essere utilizzata per altri fini, in tutto o in parte, senza il nostro preventivo consenso scritto.

Milano, 15 marzo 2018

KPMG S.p.A.

Maurizio Guzzi
Socio

Allegato 1

Sezione Patrimoniale

INTESA SANPAOLO VITA

Schema di rendiconto dei fondi interni assicurativi **Allegato 1**

RENDICONTO DEL FONDO INTERNO (comparto) Synthesis Multiasset 30

SEZIONE PATRIMONIALE AL 31-12-2017

ATTIVITA'	Situazione al 31-12-2017		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% sul totale attività	Valore complessivo	% sul totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI NEGOZIATI	**551.109.269,62**	**99,11**	**271.394.227,56**	**98,14**
A1.Titoli di debito				
A1.1. Titoli di Stato				
A1.2. Obbligazioni ed altri titoli assimilabili				
A1.3. Titoli strutturati ed altri strumenti ibridi				
A2. Titoli azionari				
A3. Parti di O.I.C.R.	551.109.269,62	99,11	271.394.227,56	98,14
B. STRUMENTI FINANZIARI NON NEGOZIATI				
B1. Titoli di debito				
B1.1. Titoli di Stato				
B1.2. Obbligazioni e altri titoli assimilabili				
B1.3. Titoli strutturati ed altri strumenti ibridi				
B2. Titoli azionari				
B3. Parti di O.I.C.R.				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Negoziati (da specificare ulteriormente)				
C1.1. Strumenti finanziari derivati - Call				
C1.2. Diritti - Strumenti finanziari derivati				
C2. Non negoziati (da specificare ulteriormente)				
C2.1. Strumenti finanziari derivati non negoziati - Call				
C2.2. Contratti Forward				
D. PRONTI CONTRO TERMINE O ALTRE ATTIVITA' MONETARIE				
E. DEPOSITI BANCARI	**4.962.409,47**	**0,89**	**2.760.468,03**	**1,00**
F. Liquidità da impegnare per operazioni da regolare			**2.381.652,29**	**0,86**
G. MUTUI E PRESTITI GARANTITI				
H. ALTRE ATTIVITA'				
H1. Ratei attivi				
H2. Altri attivi (da specificare)				
H2.1. Crediti d'imposta				
H2.2. Crediti per ritenute				
H2.3. Crediti diversi				
H2.4. Retrocessione commissioni				
TOTALE ATTIVITA'	**556.071.679,09**	**100,00**	**276.536.347,88**	**100,00**

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 31-12-2017		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% sul totale	Valore	% sul totale
I. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
I1. Negoziati (da specificare ulteriormente)				
I2. Non negoziati (da specificare ulteriormente)				
L. PRONTI CONTRO TERMINE O ALTRE PASSIVITA' MONETARIE	**-51.496,92**	**2,31**	**236.077,59**	**-29,88**
M. ALTRE PASSIVITA'	**-2.178.405,13**	**97,69**	**-1.026.295,11**	**129,88**
M1. Ratei passivi				
M2. Spese pubblicazione quota	-1.004,79	0,05	-1.004,79	0,13
M3. Spese revisione rendiconto	-7.360,53	0,33	-5.962,63	0,75
M4. Commissione di gestione	-2.170.039,81	97,32	-1.019.327,69	128,99
M5. Passività diverse				
TOTALE PASSIVITA'	**-2.229.902,05**	**100,00**	**-790.217,52**	**100,00**
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO		**553.841.777,04**		**275.746.130,36**
Numero delle quote in circolazione		53.707.017,04800		27.366.126,49400
Valore unitario delle quote		10,312		10,076

Movimenti delle quote dell'esercizio	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
Quote emesse	11.607,703,66400	10.762.038,57900	3.444.302,46100	4.167.223,59600
Quote rimborsate	835.148,20100	731.580,39100	1.090.409,96500	983.239,18900

Milano, 01 marzo 2018

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Allegato 2

Sezione Reddituale

INTESA SANPAOLO VITA

Schema di rendiconto dei fondi interni assicurativi **Allegato 2**

RENDICONTO DEL FONDO INTERNO (comparto) Synthesis Multiasset 30

SEZIONE REDDITUALE AL 31-12-2017

	Rendiconto al 31-12-2017		Rendiconto esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI				
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	638.637,78		165.049,66	
A1.1. Interessi e altri proventi su titoli di debito				
A1.2. Dividendi e altri proventi su titoli azionari				
A1.3. Proventi su parti di O.I.C.R.	638.637,78		165.049,66	
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	1.672.050,19		180.941,76	
A2.1 Titoli di debito				
A2.2. Titoli azionari				
A2.3. Parti di O.I.C.R.	1.672.050,19		180.941,76	
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	15.781.258,25		7.206.136,68	
A3.1. Titoli di debito				
A3.2. Titoli di capitale				
A3.3. Parti di O.I.C.R.	15.781.258,25		7.206.136,68	
Risultato gestione strumenti finanziari		**18.091.946,22**		**7.552.128,10**
B. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
B1. RISULTATI REALIZZATI				
B1.1. Su strumenti negoziati				
B1.2. Su strumenti non negoziati				
B2. RISULTATI NON REALIZZATI				
B2.1. Su strumenti negoziati				
B2.2. Su strumenti non negoziati				
Risultato gestione strumenti finanziari derivati				
C. INTERESSI ATTIVI	**20,63**		**0,82**	
C1. SU DEPOSITI BANCARI	20,63		0,82	
C2. SU MUTUI E PRESTITI GARANTITI				
D. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	**-2.153.726,68**		**230.333,05**	
D1. RISULTATI REALIZZATI	-49.026,99		-12.097,08	
D2. RISULTATI NON REALIZZATI	-2.104.699,69		242.430,13	
E. PROVENTI SU CREDITI				
F. ALTRI PROVENTI				
F1. PROVENTI SULLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI				
F2. PROVENTI DIVERSI				
Risultato lordo della gestione di portafoglio		**15.938.240,17**		**7.782.461,97**
G. ONERI FINANZIARI E D'INVESTIMENTO (specificare)	**10,48**		**-21,78**	
G1. Bolli, spese e commissioni	10,48		-21,78	
Risultato netto della gestione di portafoglio		**15.938.250,65**		**7.782.440,19**
H. ONERI DI GESTIONE	**-7.284.640,02**		**-2.533.838,07**	
H1. Commissione di gestione	-7.275.898,65		-2.521.637,10	
H2. Spese pubblicazione quota	-1.004,79		-1.004,79	
H3. Spese di gestione, amministrazione e custodia	-7.736,58		-11.196,18	
H4. Altri oneri di gestione				
I. ALTRI RICAVI E ONERI	**-380,80**		**-273,99**	
I1. Altri ricavi	0,06		17,08	
I2. Altri costi	-380,86		-291,07	
Utile/perdita della gestione del Fondo		**8.653.229,83**		**5.248.328,13**

SEZIONE DI CONFRONTO *

Rendimento della gestione	2,34	Volatilità della gestione	2,36
Rendimento del benchmark	2,41	Volatilità del benchmark **	2,66
Differenza	-0,07	Volatilità dichiarata ***	

* Per le imprese che hanno adottato un benchmark ** indicate soltanto in caso di gestione passiva

*** indicate soltanto in caso di gestione attiva

SEZIONE DI CONFRONTO *

Rendimento della gestione		Volatilità della gestione	
		Volatilità dichiarata	

* Per le imprese che non hanno adottato un benchmark

Milano, 01 marzo 2018

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Allegato 3

Note Illustrative

INTESA SANPAOLO VITA

Allegato 3

NOTE ILLUSTRATIVE

1. Il Fondo Interno Synthesis Multiasset 30 è entrato in gestione il 23 novembre 2015, pertanto il periodo dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2017 è il terzo esercizio della nostra gestione.

   Il valore della quota al 31 dicembre 2017 è pari ad euro 10,312.

2. Il rendiconto della gestione del Fondo Interno è stato redatto in conformità agli schemi previsti dalla circolare ISVAP 474/D del 21.02.02.

   Il valore complessivo netto del Fondo Interno determinato giornalmente è pari al valore delle attività, al netto di eventuali passività, tenuto conto delle spese e degli oneri a carico del Fondo stesso.

   I criteri seguiti per la valutazione delle attività e per la determinazione del valore complessivo del Fondo Interno rispettano il regolamento di cui all'Allegato 4.

   Le disponibilità liquide, gli interessi maturati e non ancora incassati e le altre attività sono valorizzate al loro valore nominale.

   Le quote di OICR sono valorizzate in base all'ultima quotazione ufficiale disponibile per il giorno della valorizzazione della quota.

   Le passività sono iscritte al valore nominale.

   Le commissioni di gestione sono calcolate "pro-rata temporis" ad ogni valorizzazione e vengono prelevate trimestralmente.

   Sono a carico del Fondo Interno le spese previste dall'Art. 8 del regolamento di cui all'Allegato 4.

3. Nel corso dell'esercizio dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2017 il patrimonio gestito è passato da euro 275.746.130,36 a euro 553.841.777,04 con un incremento del 100,85% ed il valore della quota è passato da euro 10,076 a euro 10,312 con una variazione positiva del 2,34%.

   Il numero di quote assicurate è passato da 27.366.126,49400 a 53.707.017,04800 per effetto dell'emissione di nuove quote per 29.981.268,30000 e del rimborso di 3.640.377,74600 quote.

   Il risultato netto della gestione conseguito dal Fondo per il periodo dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2017 è stato positivo per euro 8.653.229,83.

INTESA SANPAOLO VITA

Si informa che il rendiconto della gestione del Fondo Interno per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è sottoposto a revisione contabile da parte della KPMG S.p.A., così come richiesto dalla circolare ISVAP 474/D del 21.02.2002.

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Milano, 1 marzo 2018

Allegato 4

Regolamento

INTESA SANPAOLO VITA

Allegato 4

Regolamento del Fondo Interno Synthesis Multiasset 30

Art. 1
Istituzione e denominazione del Fondo Interno

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., nel seguito "Compagnia", ha istituito e gestisce, al fine di adempiere agli obblighi assunti nei confronti dei Contraenti, in base a quanto stabilito dalle Condizioni di Assicurazione e dal presente Regolamento, un portafoglio di strumenti finanziari ripartiti nel Fondo Interno denominato **Synthesis Multiasset 30** (nel seguito Fondo Interno), idealmente suddiviso in quote.

Il Fondo Interno costituisce patrimonio distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della Compagnia e da ogni altro Fondo gestito dalla stessa.

Art. 2
Obiettivo del Fondo Interno

L'Obiettivo della gestione finanziaria del Fondo Interno è quello di massimizzare il rendimento della gestione rispetto al Benchmark.
Il Benchmark è un parametro oggettivo di riferimento costituito da un indice o un insieme di indici comparabile, in termini di composizione e di rischiosità, agli obiettivi di investimento attribuiti alla gestione del Fondo Interno. Tale indice, in quanto teorico, non è gravato da costi.
Si riporta di seguito l'indicazione del Benchmark del Fondo Interno:

Indici che compongono il Benchmark:	Codice Bloomberg
10% Barclays Euro Treasury Bill	LEB1TREU INDEX
40% JP Morgan EMU Euro 1-10yr	JNEU1R10 INDEX
20% Bank of America Merrill Lynch EMU Corporate 1-5yr	ER0V INDEX
20% Morgan Stanley Capital International All Countries World ex-Europe	MSUEAXEU INDEX
10% Stoxx Europe 50	SX5P INDEX

Art. 3
Profili di rischio del Fondo Interno

I rischi connessi al Fondo Interno sono quelli derivanti dalle oscillazioni del valore delle quote in cui è ripartito il Fondo stesso, oscillazioni a loro volta riconducibili a quelle del valore corrente di mercato delle attività di pertinenza del Fondo Interno.
In particolare, sono a carico del Fondo Interno i seguenti rischi:

a) **rischio connesso alla variazione del prezzo**: il prezzo di ogni strumento finanziario dipende dalle caratteristiche peculiari dell'emittente, dall'andamento dei mercati di riferimento e dei settori di investimento, e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. In linea generale, la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali dell'emittente e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito, mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi di interesse di mercato e dalle valutazioni della capacità dell'emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti e al rimborso del capitale di debito a scadenza. Il rischio finanziario legato all'andamento di tali parametri ricade quindi sul Contraente. Si presti attenzione, all'interno di questa categoria di rischio, ai seguenti:
   1. rischio specifico: è il rischio, tipico dei titoli di capitale (es. azioni), collegato alla variabilità dei loro prezzi, risentendo gli stessi delle aspettative di mercato sulle prospettive di andamento economico delle società loro emittenti;
   2. rischio generico o sistematico: è il rischio, tipico dei titoli di capitale (es. azioni), collegato alla variabilità dei loro prezzi, risentendo gli stessi delle fluttuazioni dei mercati sui quali tali titoli sono negoziati;

3. rischio di interesse: è il rischio, tipico dei titoli di debito (es. obbligazioni), collegato alla variabilità dei loro prezzi derivante dalle fluttuazioni dei tassi di interesse di mercato; queste ultime, infatti, si ripercuotono sui prezzi (e quindi sui rendimenti) di tali titoli in modo tanto più accentuato, soprattutto nel caso di titoli a reddito fisso, quanto più lunga è la loro vita residua: un aumento dei tassi di mercato comporterà una diminuzione del prezzo del titolo stesso e viceversa;

b) **rischio emittente**: è il rischio, tipico dei titoli di debito (es. obbligazioni), connesso all'eventualità che l'Ente Emittente, per effetto di un deterioramento della sua solidità patrimoniale, non sia in grado di pagare l'interesse o di rimborsare il capitale; il valore dei titoli risente di tale rischio variando al modificarsi delle condizioni creditizie degli Enti Emittenti;
c) **rischio connesso alla liquidità**: la liquidità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati. In linea di massima, i titoli trattati su mercati regolamentati sono più liquidi e, quindi, meno rischiosi, in quanto più facilmente smobilizzabili dei titoli non trattati su detti mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale può rendere più complesso l'apprezzamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione può essere rimessa a valutazioni discrezionali;
d) **rischio di cambio**: se presenti posizioni in valute diverse da quella in cui è denominato il Fondo stesso occorre considerare la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di denominazione del Fondo e la valuta estera in cui sono denominati i singoli componenti dello stesso e degli effetti che questa variabilità potrebbe portare sul valore dell'investimento;
e) **rischio di controparte**: è il rischio connesso all'eventualità che le controparti finanziarie non siano in grado di rispettare le obbligazioni contrattualmente pattuite, per effetto di un deterioramento della loro solidità patrimoniale. Il rischio legato alla solvibilità della controparte ricade sul Contraente;
f) **altri fattori di rischio**: le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre il Contraente a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione ai Contraenti. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria del paese di appartenenza degli emittenti.

Art. 4
Criteri di investimento del Fondo Interno

Il Fondo Interno investe gli attivi principalmente[1], o anche in via esclusiva, in quote di OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio) armonizzati ovvero conformi alla Direttiva 85/611/CEE e successive modifiche e integrazioni, organizzati in forma di "Fondo Comune di Investimento", "Sicav" o "Unit Trust".
Tali OICR sono principalmente, o anche in via esclusiva, promossi, istituiti o gestiti da Società di gestione del risparmio appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo di cui la Compagnia fa parte.
E' prevista altresì una quota del Fondo Interno investita in Fondi Multimanager, ovvero in OICR di Case terze, non superiore al 30%.

Gli attivi potranno inoltre essere investiti in:

- quote di OICR nazionali, non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE e successive modifiche e integrazioni, emessi nel rispetto del D.Lgs. n.58 del 24 febbraio 1998 (Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria) e delle relative disposizioni di attuazione e commercializzati nel territorio nazionale;
- quote di OICR esteri, non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE e successive modifiche e integrazioni, che abbiano ottenuto l'autorizzazione ad essere commercializzati nel territorio nazionale secondo quanto previsto all'art. 42 del medesimo decreto legislativo;
- strumenti monetari, emessi o garantiti da soggetti residenti in Stati della zona A o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più dei predetti Stati, che abbiano una scadenza non superiore a sei mesi e appartengano alle seguenti tipologie:
  - depositi bancari in conto corrente;
  - certificati di deposito o altri strumenti del mercato monetario;
  - operazioni di pronti contro termine, che abbiano ad oggetto titoli obbligazionari emessi o garantiti da Stati Membri dell'Unione Europea ovvero emessi da enti sopranazionali cui aderiscono uno o più Stati Membri;
- strumenti finanziari, emessi o garantiti da Stati appartenenti alla zona A, ai sensi della direttiva 89/647/CE, da enti locali o da enti pubblici di stati membri o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più

[1] In linea generale, il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del Fondo Interno; il termine "prevalente" investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" tra il 10% e il 30%; infine il termine "residuale" inferiore al 10%. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo Interno.

dei predetti Stati ovvero da soggetti residenti nei predetti stati membri che appartengono alle seguenti tipologie:

- titoli di stato;
- titoli obbligazionari o altri titoli assimilabili;
- titoli azionari.

Resta ferma per la Compagnia la facoltà di detenere una parte del patrimonio del Fondo Interno in disponibilità liquide e più in generale la facoltà di assumere, in relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre specifiche congiunturali, azioni volte a tutelare l'interesse dei Contraenti.

La Compagnia si riserva inoltre la possibilità di utilizzare strumenti finanziari derivati, in coerenza con le caratteristiche del Fondo Interno e in modo da non alterarne il profilo di rischio, con lo scopo sia di realizzare un'efficace gestione del portafoglio, sia di ridurre la rischiosità delle attività finanziarie. Tali strumenti derivati saranno attivati attraverso l'investimento in quote di OICR dedicati.

Il Fondo Interno Synthesis Multiasset 30 persegue una propria politica d'investimento come di seguito descritto.
La politica di investimento consiste nel cogliere le opportunità offerte principalmente dal mercato obbligazionario, attraverso opportuna diversificazione anche su altri strumenti di investimento.
Essa prevede un'allocazione orientata alla generazione di valore rispetto al Benchmark di riferimento, riportato nell'Art. 2 del presente Regolamento, attraverso l'utilizzo di quote di più OICR, armonizzati e non, appartenenti principalmente, o anche in via esclusiva, al Gruppo Intesa Sanpaolo, che investono prevalentemente in strumenti del mercato monetario, obbligazioni e altri titoli di debito, sia dell'Area Euro che internazionali, azioni di società e altri titoli equivalenti ad azioni di società.
La componente obbligazionaria può a seconda del contesto del mercato rappresentare fino al 100% del valore del Fondo Interno, mentre quella rappresentata in investimenti azionari non può superare il 50%, con un obiettivo del 30%, come rappresentato dal Benchmark iniziale.
Il Fondo Interno può investire in depositi bancari.
Gli strumenti oggetto di investimento sono denominati principalmente in euro, dollaro statunitense, sterlina inglese e yen giapponese.
Non sono previste distribuzioni di proventi, ma essi verranno trattenuti e capitalizzati nel Fondo Interno.

Art. 5
Gestione del Fondo Interno

La gestione del Fondo Interno e l'attuazione della politica di investimento competono alla Compagnia, che vi provvede realizzando una gestione professionale del patrimonio.
La Compagnia, nell'ottica di una più efficiente gestione amministrativa e finanziaria ed al fine di ridurre il rischio operativo, ha la facoltà di conferire a soggetti esterni, anche appartenenti al Gruppo di cui essa fa parte, deleghe, anche in forma parziale, per l'attività di gestione del Fondo Interno. Tali deleghe non implicano costi aggiuntivi a carico del Fondo Interno, rispetto a quelli indicati all'Art. 8, e alcun esonero o limitazione delle responsabilità della Compagnia, la quale esercita un costante controllo sulle operazioni poste in essere dai soggetti delegati.
Si precisa che i criteri di allocazione del patrimonio del Fondo Interno restano predefiniti dalla Compagnia.

Art. 6
Valore unitario della quota

Il valore unitario della quota del Fondo Interno è espresso in euro ed è fissato, alla data di costituzione del Fondo Interno, a 10,00 euro.
Il valore unitario della quota viene determinato nei giorni di valorizzazione, secondo il Calendario di Valorizzazione di seguito definito, dividendo il valore complessivo netto del Fondo Interno, calcolato con le modalità descritte al successivo Art. 7, per il numero complessivo delle quote del Fondo Interno, entrambi relativi al giorno di valorizzazione considerato. Tale rapporto viene arrotondato alla terza cifra decimale.
Il Calendario di Valorizzazione è costituito da tutti i giorni dell'anno solare escluso il calendario delle festività nazionali, assicurative e locali sulla piazza di Milano. Tali calendari sono pubblicati sul sito internet della Compagnia. In questi giorni il valore unitario delle quote non sarà determinato e pubblicato, ferma restando la maturazione dei frutti e degli oneri riferiti a tali giornate.

Analogamente nel caso di turbativa di mercato e/o decisione degli organi di borsa per cui si verifichi l'assenza di quotazioni nelle piazze di Milano e/o Londra e/o Francoforte e/o Lussemburgo la Compagnia potrà non calcolare e pubblicare il valore unitario delle quote, ferma restando la maturazione dei frutti e degli oneri riferiti a tali giornate.

INTESA SANPAOLO VITA

Art. 7
Criteri per la determinazione del valore complessivo netto del Fondo Interno (patrimonio netto)

Il valore complessivo netto del Fondo Interno (patrimonio netto) è la risultante della valorizzazione delle attività del Fondo Interno al netto dei costi evidenziati al successivo Art. 8.
Per il valore delle attività si farà riferimento alle quantità nonché agli ultimi prezzi o valori di mercato disponibili rilevati in corrispondenza del giorno di valorizzazione.
In particolare, i criteri di valutazione degli attivi sono i seguenti:

- gli OICR sono valutati in base all'ultima valorizzazione disponibile rilevata in corrispondenza del giorno di valorizzazione della quota. Nel caso in cui non siano disponibili le valorizzazioni delle quote e azioni di OICR oggetto di investimento, a causa di motivazioni indipendenti dalla Compagnia, questi strumenti finanziari potranno essere valutati in base al loro valore di presunto realizzo che possa essere, in buona fede, ragionevolmente previsto;
- gli strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati sono valutati in base all'ultimo prezzo ufficiale disponibile rilevato in corrispondenza del giorno di valorizzazione, mentre per gli strumenti finanziari non quotati o in caso di assenza di quotazioni dovuta ad eventi di turbativa del mercato o per decisioni degli organi di borsa, viene utilizzato, come prezzo, il valore di presunto realizzo determinato sugli elementi d'informazione disponibili oggettivamente considerati e concernenti sia la situazione dell'emittente e del suo Paese di residenza che quella di mercato;
- gli strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati, nel caso in cui la quotazione non esprima un prezzo di negoziazione attendibile a causa della ridotta frequenza degli scambi o dell'irrilevanza dei volumi trattati, sono valutati in base al valore di presunto realizzo determinato come al punto precedente;
- gli strumenti finanziari derivati trattati "Over the Counter" (OTC) sono valutati al valore corrente (c.d. costo di sostituzione) secondo pratiche prevalenti sul mercato basate su metodologie di calcolo affermate e riconosciute, applicate su base continuativa, con costante aggiornamento dei dati che alimentano le procedure di calcolo. Le tecniche di valutazione adottate assicurano una attribuzione degli effetti finanziari positivi e negativi durante l'intera durata dei contratti stipulati, indipendentemente dal momento in cui si manifestano profitti e perdite;
- il valore delle attività denominate in valuta diversa da quella di riferimento del Fondo Interno viene determinato sulla base del tasso di cambio disponibile, così come rilevato dalla Banca Centrale Europea, in corrispondenza del giorno di valorizzazione o ultimo disponibile;
- le altre attività e passività sono iscritte al loro valore nominale;
- i depositi bancari evidenziano l'effettivo saldo giornaliero per valuta del conto corrente bancario relativo al Fondo come risultante dalle movimentazioni del portafoglio degli investimenti comprensivo del rateo interessi maturato sia esso a credito o a debito.

Gli eventuali crediti d'imposta maturati non verranno attribuiti al Fondo Interno.

Le eventuali commissioni retrocesse dai gestori degli OICR verranno attribuite al Fondo Interno.

Art. 8
Costi gravanti sul Fondo Interno

I costi gravanti sul Fondo Interno sono di seguito indicati.

a) **Commissione di gestione:** pari ad una percentuale espressa su base annua, del valore complessivo netto del patrimonio del Fondo Interno, come indicato nella seguente tabella, calcolata giornalmente e prelevata con cadenza trimestrale.

Fondo Interno	Commissione di gestione annua
Synthesis Multiasset 30	1,60%

La commissione di gestione è prelevata per far fronte alle spese di attuazione delle politiche degli investimenti e per le spese di amministrazione dei contratti.

b) **Commissioni per la parte di attivi investiti in quote di OICR**: sulla parte di attivi investiti in quote di OICR gravano commissioni di gestione, applicate dai rispettivi emittenti, la cui misura massima è pari all'1,20% degli attivi stessi.
Sono previste inoltre commissioni di overperformance gravanti sugli OICR nella misura massima del 30% dell'overperformance stessa.

La Compagnia si riserva di modificare il costo massimo di tali commissioni di gestione qualora le condizioni economiche di mercato varino sensibilmente. In tal caso, la Compagnia ne darà preventiva comunicazione ai Contraenti concedendo agli stessi, anche quando non previsto dalle condizioni contrattuali delle polizze collegate al Fondo, il diritto di riscatto senza penalità.

c) Altri costi a carico del Fondo Interno:

- eventuali oneri di intermediazione inerenti la compravendita di valori oggetto di investimento;
- spese inerenti l'attività svolta dalla Società di Revisione in relazione al giudizio sul rendiconto del Fondo Interno;
- eventuali spese bancarie inerenti le operazioni sulle disponibilità degli OICR;
- eventuali compensi alla banca depositaria;
- spese inerenti la pubblicazione del valore della quota;
- imposte e tasse previste dalle normative vigenti.

Art. 9
Rendiconto annuale del Fondo Interno

La Compagnia dovrà redigere il rendiconto annuale della gestione del Fondo Interno secondo quanto previsto dalla specifica normativa di riferimento di tempo in tempo applicabile.
Il rendiconto della gestione del Fondo Interno è sottoposto a revisione da parte di una Società di Revisione iscritta all'albo di cui all'Art. 161 del D.lgs 24 febbraio 1998 n. 58.

Art. 10
Modifiche al Regolamento del Fondo Interno

Il presente Regolamento potrà essere modificato allo scopo di adeguarsi ad eventuali variazioni della normativa di tempo in tempo vigente. Potrà essere inoltre modificato nel caso di mutamento dei criteri gestionali, a condizione che il mutamento stesso non sia sfavorevole ai Contraenti.
Le modifiche saranno comunicate ai Contraenti.

Art. 11
Fusione e liquidazione del Fondo Interno

La Compagnia, qualora ne ravvisasse l'opportunità in un'ottica di ricerca di maggiore efficienza, anche in termini di costi gestionali e di adeguatezza dimensionale del Fondo Interno, al fine di perseguire l'interesse dei Contraenti, può fondere il Fondo Interno con altro/i Fondo/i Interno/i con caratteristiche simili e politiche di investimento omogenee.

La Compagnia, inoltre, può liquidare il Fondo Interno a condizione che il suo valore diminuisca oltre un livello tale da rendere inefficiente la gestione finanziaria e/o eccessiva l'incidenza dei costi a carico del Fondo Interno stesso.

Le operazioni di fusione e di liquidazione non comportano alcun costo per i Contraenti e saranno comunicate con le modalità e i tempi previsti dalla normativa di riferimento.

Regolamento aggiornato a ottobre 2015.